

IN PIAZZA S'IMPARA

21 marzo – 20 giugno
quinta edizione

**dieci domeniche in Piazza della Repubblica a Torino
il primo corso di lingua open air
lezioni di lingua italiana, e non solo, per tutti**

“Di In Piazza s’impara mi è piaciuto il clima di amicizia tra studenti stranieri e ragazzi italiani.” uno studente

“E’ molto interessante, è un gioco, mi piacciono gli italiani che studiano la lingua cinese e poi posso aiutare un po’.” un insegnante volontario di lingua cinese

Tanta passione di volontari generosi e la voglia di imparare e integrarsi sono i semplici ingredienti di un’iniziativa unica nel suo genere, per molti versi rivoluzionaria, che da due anni anima le domeniche di Piazza della Repubblica, cuore pulsante di Torino.

Per tutta la settimana sede del più grande mercato all’aperto d’Europa, Porta Palazzo è un quartiere dal quale sembrano emergere solo conflittualità, emarginazione e degrado, ma invece è nel suo profondo il luogo ideale per sviluppare integrazione e incubare nuovi scenari in cui diverse identità e appartenenze, immigrazione vecchia e nuova si mescolano continuamente e inventano nuovi modi di convivenza.

E così, spostati i banchi alimentari, nello spazio antistante il mercato del pesce si sistemano gazebo bianchi, sedie e lavagne: italiano, cinese, arabo, romeno diventano protagonisti delle domeniche di Piazza della Repubblica per la quinta edizione di **In piazza s’impara**. Un corso di lingue che si svolge all’aperto, completamente gratuito, a cui chiunque può partecipare.

E’ una invenzione di **Progetto The Gate**, agenzia per lo sviluppo locale che dal 1996 lavora sui mille fronti della riqualificazione, della sicurezza e dell’integrazione sociale del quartiere. Alla base c’è il desiderio di valorizzare Piazza della Repubblica che la domenica mattina, in assenza del mercato, ha un potenziale straordinario come luogo di incontro per il quartiere e la città ma che di fatto risulta essere poco utilizzata. Dall’altra parte si vuole rispondere al bisogno dei cittadini stranieri che non hanno la possibilità di frequentare altri corsi per imparare o migliorare il proprio livello di italiano. Nello stesso tempo si offre a tutti la possibilità di avvicinarsi e di imparare le lingue delle tre principali comunità di stranieri presenti sul territorio.

Come nelle passate edizioni **le lezioni si terranno dalle 10,30 alle 12, ogni domenica (tranne quella di Pasqua), dal 21 marzo al 30 maggio** e saranno divise in singole unità

didattiche. I corsi sono tenuti da venticinque volontari dell'Università degli Studi e del CPT Parini, così come da madrelingua stranieri e qualificati che hanno deciso di dedicare il proprio tempo all'iniziativa. E si impara soprattutto ad usare la lingua come mezzo di relazione con i propri simili, come ponte da gettare per superare la diffidenza e il timore.

Non c'è bisogno di iscriversi, basta presentarsi all'appuntamento. Saranno dieci settimane in cui incontrare un mondo in piazza: un ragazzo arabo che vuole imparare il romeno perché nel suo cantiere la maggioranza dei compagni di lavoro viene da quel paese, la ragazzina cinese che vuole imparare a scrivere nella sua lingua perché lei, nata in Italia, il cinese lo sa solo parlare. E poi marocchini, algerini, egiziani, senegalesi e nigeriani per imparare o migliorare l'italiano che serve a svolgere meglio il loro lavoro o far fronte alle esigenze della vita quotidiana. Non mancheranno gli italiani: chi vuole andare in vacanza in un paese arabo o in Cina, chi ha un nuovo fidanzato che arriva da un altro paese e vorrebbe imparare almeno qualche parola nella sua lingua. **In piazza s'impara** è una Babele al contrario in cui le lingue e le culture si mischiano e si confrontano, per poi capirsi meglio.

E mentre in tanti sono attenti alle lezioni qualcuno si aggira fra i diversi gazebo incuriosito e indeciso, magari bevendo un ottimo bicchiere di the alla menta offerto da Progetto The Gate. E può prendere informazioni, oppure un libro o un quotidiano in lettura da "Bibliomigra", una piccola biblioteca multietnica viaggiante dell'Associazione Arteria, oppure può ascoltare uno degli incontri su temi importanti tenuti nello "speaker corner".

L'anno scorso hanno partecipato in oltre 300: quando le lezioni finivano, in piazza c'era sempre un'atmosfera nuova e per tutti è stato più semplice leggere le informazioni scritte, sostenere un colloquio o semplicemente scrivere un messaggio ad un amico.